

## Cividale. Definito il programma del convegno che si terrà dal 4 al 7 dicembre per l'Unesco

# Longobardi, esperti da tutta Italia

**CIVIDALE.** È ormai pronto in tutti i dettagli il programma del primo convegno internazionale connesso alla candidatura seriale Unesco "Italia Langobardorum: centri di potere e di culto", evento di alto profilo scientifico che si terrà a Cividale - in quanto centro capofila della rete - dal 4 al 7 dicembre. Quattro intense giornate di studio, dunque, per un totale di sette sessioni di lavoro: il calendario del congresso, che sarà accolto dalla chiesa di Santa Maria dei Battuti, è stato approvato nei giorni scorsi dalla giunta comunale. La promozione del seminario, che si intitolerà "LVIII secolo: un secolo inquieto, è stata possibile grazie ad un contributo regionale pari a quasi 20 mila euro e al sostegno annunciato dalla Fondazione De Claricini Dornpacher; a tali risorse si aggiungeranno, poi, fondi comunali. L'ufficio municipale cultura si occupa dei preparativi sotto il profilo logistico, mentre a curare l'organizzazione scientifica della circostanza è l'Università di Udine, nella persona del professor Valentino Pace. Il convegno - si specifica nella delibera giunta - affronterà il tema della realtà longobardo-bizantina e islamica, ponendo in evidenza Cividale per la sua "unicità e rilevanza".

Foltissimo l'elenco dei relatori, che arri-



Il Ponte del diavolo a Cividale

veranno da vari atenei italiani - Udine, Trieste, Roma (La Sapienza e Roma Tre), Milano (Cattolica), Torino, Vercelli, Siena, Salerno, Napoli, Lecce, Palermo, Cagliari - ed esteri, da quello di Bergen (Norvegia) al Pomona College, alle Università di Rennes, Bonn, Barcellona, Granada, Rijeka,

Parigi, Poitiers, Monaco, East Anglia, Oslo. Si inizierà il 4 dicembre, dunque, alle 9, con i saluti delle autorità e un'introduzione del professor Pace. Il primo apporto sarà quello del professor Oldoni, della Sapienza, che proporrà una disamina su "L'VIII secolo, le inquietudini della storiografia"; a seguire i professori Figliuolo e Saccocci, dell'Università di Udine ("Istituzioni pubbliche e organizzazione del territorio nella Langobardia" e "Tra antichità e medioevo: aspetti economico-giuridici della monetazione longobarda"). Nel pomeriggio si affronteranno i temi "Esiste un'arte di un territorio politico? Il caso Neustria da Dagoberto a Carlo Magno", "Arte e potere. Matrici culturali del linguaggio artistico longobardo", "L'estetica dei materiali nel tempio longobardo", "Il battistero di Callisto: alcuni aspetti archeologici", "L'altare di Ratchis" e "Ancora sul ciborio di Maurizio di Cittanova". Quattordici gli interventi previsti per il giorno successivo, dodici quelli in programma per il 6 dicembre; i lavori si chiuderanno la mattina del 7, con ulteriori quattro relazioni e con una tavola rotonda conclusiva. Ospite d'eccezione sarà il professore norvegese - nonché cittadino onorario di Cividale - Hjalmar Torp, massimo esperto sul tempio longobardo. (l.a.)